

VALCAMONICA

MONNO. Nel fine settimana l'edizione numero trenta del raduno più antico della Lombardia: è già record di iscrizioni

Scialpinismo, l'inverno «extra» rende più magico il Mortirolo

Centinaia di persone in marcia anche con le ciaspole
L'opzione degli itinerari «soft» è il valore aggiunto
Sul tracciato un esercito di volontari per la sicurezza

Lino Febbrari

Quello del Mortirolo è il più longevo dei raduni scialpinistici della Lombardia (e il secondo in Italia): è nato nel 1988, e domenica gli organizzatori (Comune di Monno e Associazione guide alpine Vallecamonica Adamello, col supporto di Soccorso alpino, Unione sportiva Monno, gruppi alpino e folk «I Galber») celebreranno la trentesima edizione. A festeggiare con loro ci saranno centinaia di appassionati: Le adesioni stanno volando verso quota 700.

IN QUOTA la neve non manca, e la perturbazione di queste ore ne ha portata altra; approssimativamente tra i venti e i cinquanta centimetri. Da qualche anno i tracciati sono due, per dare la possibilità di partecipare anche ai sempre più numerosi amanti delle racchette da neve. Il primo (impegnativo, riservato a scialpinisti allenati ed esperti) della lunghezza di quasi 19 chilometri (e un dislivello di 1350 metri) ha come obiettivi di giornata le Cime Verde (2410 metri) e Cadi (2449). Il secondo, alla portata di quasi tutti (con un dislivello di 790 metri), vedrà il giro di boa sul Dos Signol (1951), per una lunghezza complessiva di 12,5 chilometri.

Il programma? Alle 7 il ritrovo in piazza IV Novembre, da-



Una immagine di repertorio del raduno scialpinistico del Mortirolo

vanti al municipio. La partenza in gruppo (ci sarà anche il sindaco Roberto Trotti) è fissata mezz'ora dopo. Dalle 10 sarà operativo il fornito ristoro allestito nelle strutture delle ex caserme di San Giacomo. Pranzo alle 13 nei ristoranti convenzionati per degustare i piatti tipici della cucina monnese.

Infine, premiazioni alle 16 nel luogo del ritrovo mattutino, cui seguirà la classica festa in piazza destinata come al solito a finire quando l'oscurità sarà calata da un pezzo. E veniamo alle procedure di partecipazione. La quota richiesta è di 30 euro e comprende gadget (una maglia tecnica col logo dell'even-

to), ristoro e pranzo. Maggiori informazioni si possono ottenere telefonando in Comune allo 0364 779400 o visitando il sito www.raduno-mortirolo.it.

OLTRE a consigliare caldamente a tutti gli iscritti di portare nello zaino l'attrezzatura indispensabile per la sicurezza sulla neve (dispositivo Artva, pala e sondino), il comitato organizzatore avverte che i tracciati potrebbero cambiare in base alle condizioni di innevamento. L'ultima parola in merito spetterà alle guide alpine, deputate alla scelta per garantire le massime condizioni di sicurezza ai partecipanti. ●

A Borno

Magie di marzo in pista: è aperto tutto il demanio



L'immagine emblematica di una delle piste del demanio di Borno

Meglio tardi che mai. La neve, copiosa, è arrivata a imbiancare, stavolta per intero il comprensorio di Borno-Monte Altissimo, tanto da consentire alla società di aprire già da oggi l'intero demanio.

UNA BELLA notizia e quasi una beffa se si considera che marzo è il mese che porta la primavera. «Non rivanghiamo quello che è stato - commenta Demis Zendra, amministratore delegato della ski area -, oggi abbiamo il sorriso stampato in faccia perché finalmente la neve è arrivata e speriamo duri per chiudere al meglio la stagione».

Questo sarà il weekend del

Carnevale ambrosiano ed è sinonimo di grandi presenze: «Poi ci sono le settimane bianche; quindi questa neve viene buona per il resto della stagione». Una stagione salvata dall'innevamento programmato: «Per questo nel nostro progetto di rilancio abbiamo deciso di investire sul potenziamento dell'innevamento, ma anche sulla destagionalizzazione del comprensorio che è bellissimo anche in estate».

Numeri alla mano in cima al monte Altissimo a ieri sera il cielo aveva regalato quasi 30 centimetri, 15 quelli accumulati in Play dove è entrato in funzione il nuovo tappeto per principianti e bambini che sostituisce il campo scuola delle Ogne. **C.VEN.**

MALONNO. Torna a rinnovarsi il rito religioso

Macchina dei Tridui: la fede dà spettacolo e ravviva la leggenda

Venerdì si aprono le celebrazioni per un allestimento straordinario

Al termine di quattro giorni di duro lavoro da parte di una decina di volontari, anche quest'anno l'imponente macchina del triduo riempie la chiesa dei santi Faustino e Giovita di Malonno, pronta per la celebrazione religiosa del fine settimana. Un antico rito che affonda le radici tra fede e leggenda.

Si narra infatti che alcuni secoli fa la pratica fosse stata interrotta; poi, una sera d'inverno degli uomini passando vicino alla chiesa udirono intonare gli inni per i defunti. Entrarono e videro che i banchi del tempio erano gremiti di morti con in mano una candela. Un «invito» chiaro a ripristinare la cerimonia.

FIN QUI la leggenda. I documenti d'archivio raccontano invece che la pratica ha avuto origine a Brescia. «Nel nostro paese è arrivata qualche decennio dopo - dice Angelo Moreschi, professore in pensione e profondo conoscitore della storia locale - e la macchina è stata predisposta per la prima volta nel 1771. Normalmente il triduo ricadeva nella domenica di sessagesima, sei festività prima della Pasqua, e si praticava la domenica, il lunedì e il martedì. Le funzioni erano importanti e vi prendeva parte un predicatore che doveva far riflettere i fedeli oltre che suffragare le anime dei defunti».

L'apparato scenico è grandioso: si eleva per più di 18 metri ed è largo 11. «È composto da una quarantina di pannelli fissati a un'impalcatura



La macchina dei tridui

metallica - spiega Fausto Salvetti, volontario tutto fare della parrocchia -, venticinque medaglioni e quattro grandi candelabri che coronano l'insieme. Le candele sono circa 500, tutte di cera. Quando bisogna mettere in funzione la macchina, le persone incaricate escono sulle piattaforme poste a varie altezze e impugnando stoppini fissati su bastoni accendono i ceri».

Le celebrazioni inizieranno alle 20 di venerdì con la messa presieduta da don Vittorio Brunello. Seguiranno sabato, sempre alle 20, la messa di don Pierangelo Pedersoli e domenica sera quella di chiusura celebrata dall'amministratore parrocchiale don Raffaele Alberti. ● **L.FEBB.**

:: AWISI LEGALI

COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia
AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Avviso pubblico di avvio del procedimento per Valutazione Ambientale Strategica della Variante 1 al Piano di Governo del Territorio.

IL SINDACO

Vista la Legge regionale 11 Marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Rende noto che l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante 1 al Piano di Governo del Territorio.

La pubblicazione del presente avviso è prevista all'Albo Pretorio, sul quotidiano Bresciaoggi e la pubblicazione su tutto il territorio comunale mediante l'affissione di manifesti murari

Comune di Polaveno
Il Sindaco

COMUNE DI VEZZA D'OGGIO

Provincia di Brescia

AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA QUINTA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), DEL COMUNE DI VEZZA D'OGGIO UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)

Ai sensi della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 e s.m. e i. si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 28/01/2017 è stato dato avvio al procedimento relativo alla quinta variante al vigente Piano di Governo del Territorio, unitamente al procedimento di verifica di assoggettabilità della medesima a valutazione ambientale (VAS).

Il testo integrale del presente avviso è consultabile sull'albo Pretorio on-line all'indirizzo web: www.comune.vezza-d-oggio.bs.it/Pages/Albo/. Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte, inoltrandoli all'amministrazione comunale.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo, presso la sede Municipale in via Nazionale, 91 entro le ore 12:00 del giorno 21/03/2017 complete di eventuali documenti allegati a corredo di tutte le copie.

VeZZa d'Oglio 01/03/2017

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Silvio Rizzi)

C.B.B.O. S.R.L.

E' indetta procedura di appalto per l'affidamento del Servizio di raccolta, trasporto e recupero di rifiuti solidi urbani (CER 20.02.01) nei Comuni della Bassa Bresciana Orientale CIG n. 6986029D7E Importo complessivo dell'appalto, inclusa l'opzione, per un periodo massimo di mesi 24 (ventiquattro): 24 mesi durata certa + un anno di ripetizione servizi analoghi, pari a € 996.900,00 (novecentonovantaseimilanovecento/00) oltre IVA.

Procedura aperta, criterio di aggiudicazione: prezzo più basso; ricezione delle offerte entro il 29/03/2017, ore 12:00; apertura delle offerte in seduta pubblica il 30/03/2017, ore 09:00.

Il presente bando è conforme a quello inviato alla G.U.U.E in data 17/02/2017 e pubblicato in G.U. n. 1700005134.

CERVENO. Il club Brescia Cidneo in trasferta

I Lions e la Via Crucis: un amore a prima vista

Presto il via ai restauri della quinta e sesta stazione Il primo passo per sperare nella salvezza di un tesoro

Un ricovero contemporaneo in ospedale ha permesso a Sergio Savoldi e ad Andrea Ferri di conoscersi; ne è nata una amicizia che pochi giorni fa è sfociata in una visita collettiva alla celebre Via Crucis di Cervenno; una visita che potrebbe avere riflessi positivi sulla tutela di questo grande patrimonio iconografico, già in primo piano per la ormai prossima partenza dei restauri della quinta e sesta «stazione».

Ferri è uno sportivo e un donatore del gruppo Avis di Cervenno, mentre Sergio Savoldi, ingegnere, è presidente del Comitato soci del Lions club Brescia Cidneo, dopo esserne stato presidente effettivo nel biennio 2008/2009. Dopo averne parlato col suo capogruppo Luigi Mondoni, il camuno ha proposto al nuovo

amico bresciano di organizzare una trasferta gita del club cittadino proprio a Cervenno per visitare le «Capèle» del Simonini, la Casa Museo e più in generale il paese. La proposta è stata accolta con entusiasmo dall'attuale presidente del Lions Marco Martinelli, e sabato scorso numerosi soci (e familiari) del club sono saliti a Cervenno per ammirare i tesori artistici, religiosi e della tradizione contadina del borgo, accompagnati da due guide e dal sindaco Marzia Romano.

I bresciani sono stati ospiti per il pranzo del presidente avisino Mondoni, e alla fine del momento conviviale il sindaco ha rivolto un appello a Martinelli, sollecitandolo a contribuire a diffondere tra i Lions l'immagine della Via Crucis; proprio in previsione dell'imminente inizio dei lavori di restauro. E chissà che il club cittadino non rientri in futuro fra i sostenitori del recupero del santuario cervenese. ● **L.RAN.**

Brevi

BRENO ALLA SCOPERTA DELLE TECNICHE DELL'APICOLTURA

Il corso teorico/pratico di apicoltura organizzato dall'Associazione per i produttori agricoli di Valle Camonica con il Parco dell'Adamello, prevede per domani un convegno su «Ruolo e importanza delle api in agricoltura». Ne parlerà Alessandro Pistoia alle 20,30 nel salone del Bim di Breno.

DARFO MIGRANTI LE PROSPETTIVE PER L'EUROPA

Cristina Molffetta, antropologa culturale della Fondazione Migrantes ed esperta di diritto d'asilo, interverrà domani sera a Darfo, nel salone della Caritas zonale di via Scura 1. Alle 20,30 parlerà di «I flussi migratori e le prospettive dell'Unione Europea» nel secondo incontro della settimana edizione di «Fabula Mundi».